

Il Sud in tavola - Le vostre ricette

Uova alla carrettiera (Lia, 66 anni, Volla)
Uova 4
Pangrattato 15 g
Pecorino romano 15 g
Aglio piccolo 1 spicchio
Prezzemolo q.b.
Sale fino q.b.
Pepe nero q.b.
Olio extravergine d'oliva q.b.

Ispirate all'omonima pasta alla carrettiera, un primo piatto molto diffuso al Sud Italia, le uova alla carrettiera racchiudono lo stesso sapore e sono un'ottima alternati-



va per cucinare le uova. Le ricette con le uova che vi abbiamo proposto sono tantissime, ma se volete preparare delle uova fritte particolari e pronte in pochissimi minuti questa è la ricetta che fa per voi! La differenza sta proprio nella panatura aggiunta in un cottura, realizzata con pangrattato, aglio, pecorino e prezzemolo e tostata in padella per sprigionare tutti i sapori! Per preparare le uova alla carrettiera come prima cosa tritate finemente l'aglio e unitelo al pangrattato in una ciotola. Aggiungete il sale. Unite an-

che il pepe e mescolate. Prendete il prezzemolo, tritate le foglie e lasciate insaporire i gambi in una padella con un filo d'olio. Estraiete poi i gambi di prezzemolo dopo 1-2 minuti. Aggiungete il pangrattato e mescolate con un mestolo di legno. Cuocete pochi minuti sino a che non risulterà ben tostato e leggermente abbrustolito. Trasferitelo poi in una ciotola. Aggiungete poi il Pecorino, il prezzemolo tritato, mescolate e tenete da parte la vostra panatura. In una padella d'acciaio scaldate un po' d'olio e poi rompete le uova in una ciotola prima di versarle in padella. Unite subito la panatura, distribuendola in maniera



uniforme sulle uova e lasciate cuocere 2-3 minuti a fiamma non troppo alta. Servite a piacere con del pane. Consiglio di servire subito le uova alla carrettiera. Se preferite potete utilizzare solo mezzo spicchio d'aglio, o ometterlo per un sapore più delicato. Rompete le uova in una ciotola prima di versarle in padella in questo modo tutte e 4 cuoceranno contemporaneamente e non correrete il rischio di rompere i tuorli. Potete utilizzare il Parmigiano al posto del Pecorino e utilizzare le erbe aromatiche che preferite.

GOVERNARE INSIEME – UNO SPAZIO UTILE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Da un'idea di Francesco Lo Giudice



Verso la Città dei Fiumi, sogno utopicamente realizzabile

di DOMENICO PASSARELLI*

Il dibattito sulla città unica, alimentato dalla PdL emanata dal governo regionale ha fatto emergere con forza la necessità di procedere verso una lettura attenta delle dinamiche urbanistiche o per meglio dire ad una pianificazione integrata e sostenibile del territorio. Un passaggio tra utopia e realtà che ci accompagna da più di mezzo secolo!!

Ma... come si fa a pensare alla città unica tra Cosenza Rende e Castrolibero se l'urbanistica di questi tre Comuni viaggia in maniera autonomia? Quali sono le precondizioni urbanistiche che spingono in questa direzione? Esiste una dimensione ottimale di riferimento entro cui inscrivere politiche di sviluppo e di governo del territorio efficaci e sostenibili? Quali sono i bisogni a cui dare risposte? Quali sono i vantaggi a seguito della città unica?

Riteniamo che sia opportuno avviare la programmazione d'area prevista dalla LUR 19/02 (artt. 41-47), che sappia intrecciarsi con il Contratto di fiume Crati, per istituire LA CITTA' DEI FIUMI nel rispetto della storia leggendaria della città dei bruzi e la incontrovertibile dimensione di area vasta attraversata dal grande fiume Crati e da tanti altri.

Solo una nuova forma di piano potrà ge-

Favorevole orientamento culturale sulla bioregione urbana

nerare un processo di sviluppo sostenibile sia da un punto di vista ambientale che socio-economico. Si ritiene che particolare importanza bisogna dare al bacino del Crati quale principale ambito di salvaguardia e contenitore di tutti quei valori ambientali che rendono sostenibile l'area urbana. La proposta individua nel sistema fluviale la componente più adatta a definire e sviluppare sul proprio territorio la conoscenza e le dinamiche del "mondo del fiume", non solo dal punto di vista ambientale ma anche socioeconomico, favorendo la governance dei processi di sviluppo locale, coinvolgendo gli Enti preposti a tale attività di riqualificazione fluviale ma soprattutto gli attori ed i Soggetti che vengono direttamente coinvolti in tale processo a partire dai Comuni interessati per finire con i Soggetti privati.

Tutto ciò è un primo passo verso la città metropolitana cosentina considerando da una parte la forte interconnessione con i Casali e l'area del Savuto a sud-ovest (e il futuro svincolo autostradale a sud?) così come i Comuni a nord est, a partire da Zumpano, Castiglione Cosentino... fino al comune di Montalto Uffugo interessato intimamente dalla presenza dell'Università, dallo svincolo autostradale a nord (di futura realizzazione) ed altro ancora (come la paventata localizzazione dell'Ospedale).

Sull'idea della bioregione urbana non si può che confermare un favorevole orientamento culturale e scientifico. I servizi ecosistemici sono ritenuti uno dei temi impor-

Cosenza, Rende e Castrolibero insieme per costituire una nuova realtà urbanistica nel rispetto della storia leggendaria della città dei Bruzi



Illustrazione di Roberto Melis

tanti per lo sviluppo sostenibile del territorio. L'area urbana cosentina si è sviluppata tra reti verdi e blu. In questa sede risulta utile ricordare che il territorio dell'area urbana cosentino è stato condizionato da alcuni importanti progetti concepiti in una visione di area vasta che hanno caratterizzato il suo carattere peculiare di sviluppo evolutivo: la realizzazione della

Non mancano già politiche urbane comuni fra le tre città

Strada Statale 107 Silana Crotonese, l'Autostazione di Cosenza, la costruzione del Ponte Mancini, la costruzione della Strada Sopraelevata che, tagliando la città da Ovest ad Est, collega lo Svincolo autostradale di Cosenza Sud alla Strada Statale 107 nei pressi dell'attuale quartiere di Edilizia

Economica e Popolare di Via Popilia; la costruzione della nuova Stazione ferroviaria di Cosenza ubicata in Contrada Vaglio Lise, del tutto al di fuori del perimetro urbano, la cui apertura si ebbe nel 1987. L'inseadimento dell'Università della Calabria a Rende.

Non mancano le politiche urbane "comuni" tra Cosenza e Rende: il Piano di Sviluppo Urbano (P.S.U.) e il piano strategico (P.S.). Ci sono poi interventi previsti per la rete di terzo livello (viabilità secondaria) che il PTCP propone: ad es. la strada provinciale Destra Crati Cosenza Tarsia Corigliano e la Strada dei Casali. Il PTCP prevede l'adeguamento della cosiddetta strada dei casali, da Quattromiglia di rende a Castiglione Cosentino, san Pietro in Guarano e Pianette di Rovito, per connettersi alla Strada statale 107 "silana-Crotonese". Vi è poi il declassamento del tratto della 107

Servirà un centro di coordinamento con compiti di programmazione

tra San Fili e Quattromiglia per connettersi con l'altra strada con lo svincolo autostradale a nord.

Anche le proposte del PTCP per la rete ferroviaria si inseriscono in una visione di area vasta assegnando ad essa un ruolo centrale per il trasporto delle persone lungo la valle Crati, valorizzando la funzione di adduzione sul capoluogo provinciale.

Ci si auspica l'istituzione di un centro di coordinamento con compiti di programmazione del territorio e dei servizi al cui interno elaborare la programmazione d'area e redigere lo studio di fattibilità per realizzare quel sogno utopicamente realizzabile della città dei fiumi.

*Presidente INU Calabria